COMUNITA' MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO
- Sale Marasino -

REGOLAMENTO
DELLE
COMMISSIONI ASSEMBLEARI

Modificato dall'Assemblea con atto n. 5 del 21.03.2000

INDICE

- Art. 1 - Commissioni Assembleari
- Art. 2 - Composizione
- Art. 3 - Elezione componenti
Durata in carica
- Art. 4 - Presidente
Vice Presidente
Segretario
- Art. 5 - Funzionamento
- Art. 6 - Verbali
- Art. 7 - Sedute congiunte
- Art. 8 - Competenza delle Commissioni
- Art. 9 - Commissioni assembleari temporanee
- Art. 10 - Entrata in vigore
Abrogazione di norme

ART. 1
Commissioni Assembleari

1. Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sono istituite le seguenti Commissioni Assembleari:
 - a) Affari generali, bilancio, personale, servizi delegati e servizi sociali e culturali;
 - b) Interventi nel settore produttivo e della difesa dell'ambiente;
 - c) Pianificazione socio – economica, urbanistica e problemi di carattere comprensoriale.

ART. 2
Composizione

1. Ogni Commissione è composta da n. 7 consiglieri, di cui n. 3 in rappresentanza della minoranza.
2. Delle commissioni possono far parte anche i membri dell'Assemblea rappresentanti dei Comuni a titolo consultivo (Provaglio d'Iseo - Corte Franca - Paratico).
3. Ogni consigliere può far parte contemporaneamente di più commissioni.
4. I membri del Consiglio Direttivo non possono essere eletti membri delle commissioni.

ART. 3
Elezione componenti – Durata in carica

1. Entro 30 giorni dall'avvenuta elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo, si procede alla elezione dei membri delle commissioni.
2. I membri restano in carica per tutta la durata dell'Assemblea.
3. Per la elezione si tiene conto delle indicazioni dei gruppi assembleari regolarmente costituiti. In mancanza di indicazioni, che devono essere fornite entro 10 giorni dalla richiesta indirizzata al capogruppo, si procede nel rispetto dei criteri fissati nell'art. 2.
4. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive delle commissioni, senza giustificato motivo, comporta la pronuncia di decadenza.
5. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, dalla carica, si procede alla surroga nel rispetto di quanto indicato al comma 3.
6. Dell'avvenuta composizione delle commissioni viene data notizia all'Assemblea nella sua prima seduta successiva.

ART. 4
Presidente – Vice Presidente – Segretario

1. Ogni commissione elegge, a maggioranza dei voti, un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.

2. Il Presidente o, in sua assenza il Vice Presidente, dirige e coordina i lavori della commissione.
3. In caso di assenza del Presidente o del Vice Presidente, la seduta della commissione, regolarmente convocata, è presieduta dal membro più anziano di età.
4. Il Segretario, oltre che esercitare le funzioni di membro della commissione, cura la verbalizzazione delle sedute.

ART. 5

Funzionamento

1. La convocazione delle commissioni è fatta dal Presidente, di sua iniziativa.
2. A seguito richiesta di almeno 2 membri, il Presidente ha l'obbligo di effettuare la convocazione. Nel caso il Presidente od il Vice Presidente non provvedano entro 10 giorni dalla richiesta, regolarmente documentata, la convocazione può essere fatta dai firmatari.
3. L'ordine del giorno dei lavori, nonché il giorno e l'ora della seduta, devono essere stabiliti dal Presidente e comunicati a tutti i componenti della Commissione con cinque giorni di preavviso, salvo i casi di urgenza il cui avviso dovrà pervenire entro 24 ore.
4. Le commissioni non possono riunirsi nelle stesse ore in cui vi è seduta di Assemblea o di Consiglio Direttivo.
5. Il Presidente della Comunità Montana ed i membri del Consiglio Direttivo hanno diritto a partecipare alle sedute delle commissioni e sono tenuti a parteciparvi ove richiesti dalle commissioni medesime; in tali occasioni possono esprimere voto consultivo.
6. Il Presidente della Comunità Montana può invitare il Presidente della Commissione a dare precedenza nella trattazione ed argomenti da lui indicati.
7. Le commissioni si avvalgono della collaborazione degli uffici della Comunità Montana e possono, previa intesa con il Consiglio Direttivo, chiedere la collaborazione di esperti, consulenti, rappresentanti di Enti, forze sociali, organizzazioni sindacali, gruppi culturali ed economici. La partecipazione alle sedute dei medesimi è solo a titolo consultivo. Qualora la presenza di esperti o consulenti esterni comporti oneri di spesa, dovrà essere richiesto il preventivo parere degli Organi competenti.
8. Le commissioni possono chiedere agli uffici della Comunità Montana ed agli Enti ed Aziende da essa dipendenti, l'esibizione di atti e documenti inerenti le materie trattate.
9. Le sedute delle commissioni sono pubbliche.
10. Per la validità della seduta è richiesta la metà dei componenti aventi diritto al voto. Si procede a maggioranza dei votanti.
11. I membri che rappresentano i Comuni a titolo consultivo (Provaglio d'Iseo – Corte Franca – Paratico) hanno voto deliberativo in commissione.

ART. 6

Verbali

1. Il verbale della seduta, redatto in forma sintetica dal Segretario, conterrà le decisioni adottate, con allegate le eventuali relazioni fatte dai membri che devono essere, a loro richiesta, inviate agli Organi della Comunità Montana unitamente al verbale.
2. Il verbale, sottoscritto da tutti i membri partecipanti alla seduta e dal Segretario od anche solamente dal Presidente e dal Segretario, viene trasmesso, anche in copia, al Presidente della Comunità Montana per gli adempimenti di competenza.

ART. 7

Sedute congiunte

1. Più commissioni possono essere convocate in seduta congiunta quando le materie riguardano diverse competenze. In tal caso la commissione viene fatta d'intesa tra i Presidenti interessati.
2. La presidenza della seduta è assunta dal Presidente più anziano di età.

ART. 8

Competenze delle commissioni

1. Le commissioni, nell'ambito delle rispettive competenze per materia, hanno il compito:
 - a) di esaminare ed approfondire le proposte di deliberazioni da sottoporre all'Assemblea;
 - b) di esprimere, di propria iniziativa, pareri su materie e argomenti che ritengono di particolare interesse per la collettività segnalandoli al Presidente della Comunità Montana;
 - c) di vigilare sull'attuazione delle deliberazioni assembleari;
 - d) di promuovere la consultazione e la partecipazione delle forze sociali nell'esame delle questioni di loro competenza;
 - e) di vigilare sull'attuazione dei piani e programmi della Comunità e sul funzionamento di Enti o Aziende da essa dipendenti;
 - f) di esprimere parere sull'esercizio delle funzioni delegate, sulle gestioni consortili speciali assunte dalla Comunità;
 - g) di affiancare gli assessori nei vari settori di attività amministrativa;
 - h) di proporre argomenti da inserire nell'ordine del giorno dell'Assemblea.
2. Di norma i lavori delle commissioni permanenti si concludono con la trasmissione al Presidente della Comunità Montana di un progetto di provvedimento accompagnato da una relazione della commissione, ovvero, eventualmente, una relazione di maggioranza ed una di minoranza. La commissione può concludere i suoi lavori anche con la formulazione di un ordine del giorno sostitutivo del progetto di provvedimento o di deliberazione formale.

ART. 9

Commissioni assembleari temporanee

1. Qualora sia necessario studiare determinati problemi, l'Assemblea può istituire commissioni assembleari temporanee, fissando nella delibera istitutiva le competenze, il numero dei componenti ed i termini entro cui devono portare a termine il lavoro.

2. Alle medesime si applicano le norme del presente Regolamento.

ART. 10

Entrata in vigore – Abrogazione di norme

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'esame da parte dell'Organo Regionale di Controllo e la ripubblicazione per 15 gg. consecutivi all'albo, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.